

Il Centro Funzionale Decentrato del Veneto

dott. Vincenzo Sparacino

ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

UO Idrologia - UO Supporto alla Protezione Civile

Ufficio gestione operativa CFD

PREMESSE

ZONE E SOGLIE

CRITICITÀ E ALLERTA

PREVISIONE

MODELLISTICA

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

ALTRI RISCHI

NORMATIVA



FUNZIONAMENTO DELLA SALA CFD

ORARI DI APERTURA 365gg/anno

dal lunedì al venerdì:

dalle 8.00 alle 16.00

sabato e domenica e festivi:

dalle 8.00 alle 14.00

al di fuori degli orari di presidio, il personale ARPAV del CFD è raggiungibile al numero 041-2794012 che viene deviato sul telefono del reperibile di turno.

PRESIDIO H24

Con criticità prevista **almeno arancione**, salvo diversa disposizione del Dirigente Responsabile che valuterà, sulla base dei fenomeni previsti, la possibilità di deroghe:

L'ARPAV attiva il presidio della sala CFD con turni di 12h (8-20 20-8)

La Direzione Difesa del Suolo attiva il presidio in sala operativa CFD con turni di 8 ore per tutta la durata del presidio.

La Direzione Protezione Civile attiva il presidio della sala Co.R.Em con tempistiche concordate con il Direttore della Direzione.



REGIONE DEL VENETO



arpav

DA CHI È COSTITUITO IL CFD IN VENETO?



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Responsabile del CFD, dei prodotti elaborati, della Fase Operativa di Protezione Civile, del funzionamento dei sistemi di comunicazione e dell'interscambio dei dati con gli Enti territoriali.

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Responsabile della valutazione degli scenari d'evento e dei relativi effetti attesi sul territorio, della determinazione dei livelli di criticità emessi e del coordinamento con i presidi territoriali (Genio Civile, Cons. di Bonifica, Serv. Forestali, ecc.)



REGIONE DEL VENETO

ARPAV – DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Responsabile delle previsioni meteorologiche (CMT), dell'elaborazione della criticità valanghe (CVA), della gestione della sala operativa (UOCFD) e della gestione delle reti di acquisizione automatica dei dati meteorologici, idrometrici e nivometrici, nonché dei radar meteorologici.



arpav



DPCM del 27 febbraio 2004

PRIMA AREA

raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati nel territorio di competenza



SECONDA AREA

interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli previsionali, nonché a fornire pieno supporto alle decisioni alle Autorità di protezione civile



TERZA AREA

gestione del sistema di scambio informativo, cura l'interscambio dei dati, anche in forma grafica e della messaggistica tra i CF ed è la sede di connessione tra i CF ed i Centri di Competenza laddove esistenti



COSA VIENE GESTITO DAL SISTEMA DI ALLERTA?

SONO GESTITI I PRINCIPALI RISCHI NATURALI



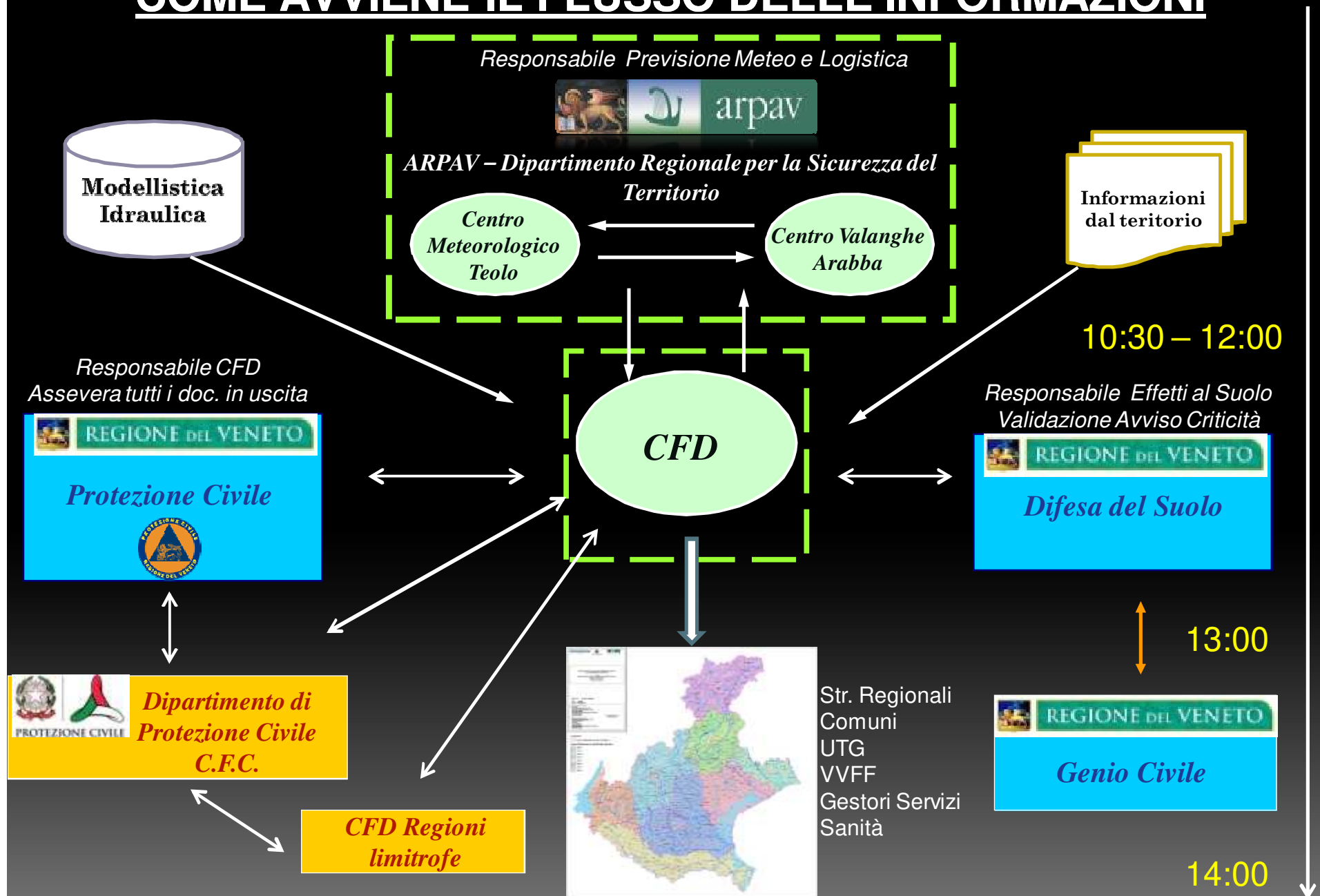


REGIONE DEL VENETO



arpav

COME AVVIENE IL FLUSSO DELLE INFORMAZIONI



NOMENCLATURA - (NOTA DPC 7117/2016)

❖ Rischio IDRAULICO:

Rischio sulla rete **idraulica principale** intesa come quella di competenza degli Uffici del Genio Civile
(DGR N. 1373 del 28 luglio 2014)

nonché

rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici (nota DPC 7117/2016).

❖ Rischio IDROGEOLOGICO:

rischio derivante da fenomeni puntuali quali **frane**, ruscellamenti in area urbana, **piene** e alluvioni che interessano i **corsi d'acqua minori** per i quali **non è possibile** effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.



NOMENCLATURA - (NOTA DPC 7117/2016)

❖ Rischio **IDROGEOLOGICO** per **TEMPORALI**

Rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da **elevata incertezza previsionale** (localizzazione, tempistica e intensità). L'allerta viene emessa in funzione della **probabilità di accadimento** del fenomeno, della presenza di una **forzante meteo** più o meno riconoscibile e della probabile **persistenza** dei fenomeni.

Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello **arancione**.

Gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi del **Rischio Idrogeologico** ma con una maggiore rapidità di evoluzione.



PREMESSE

ZONE E SOGLIE

CRITICITÀ E ALLERTA

PREVISIONE

MODELLISTICA

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

ALTRI RISCHI

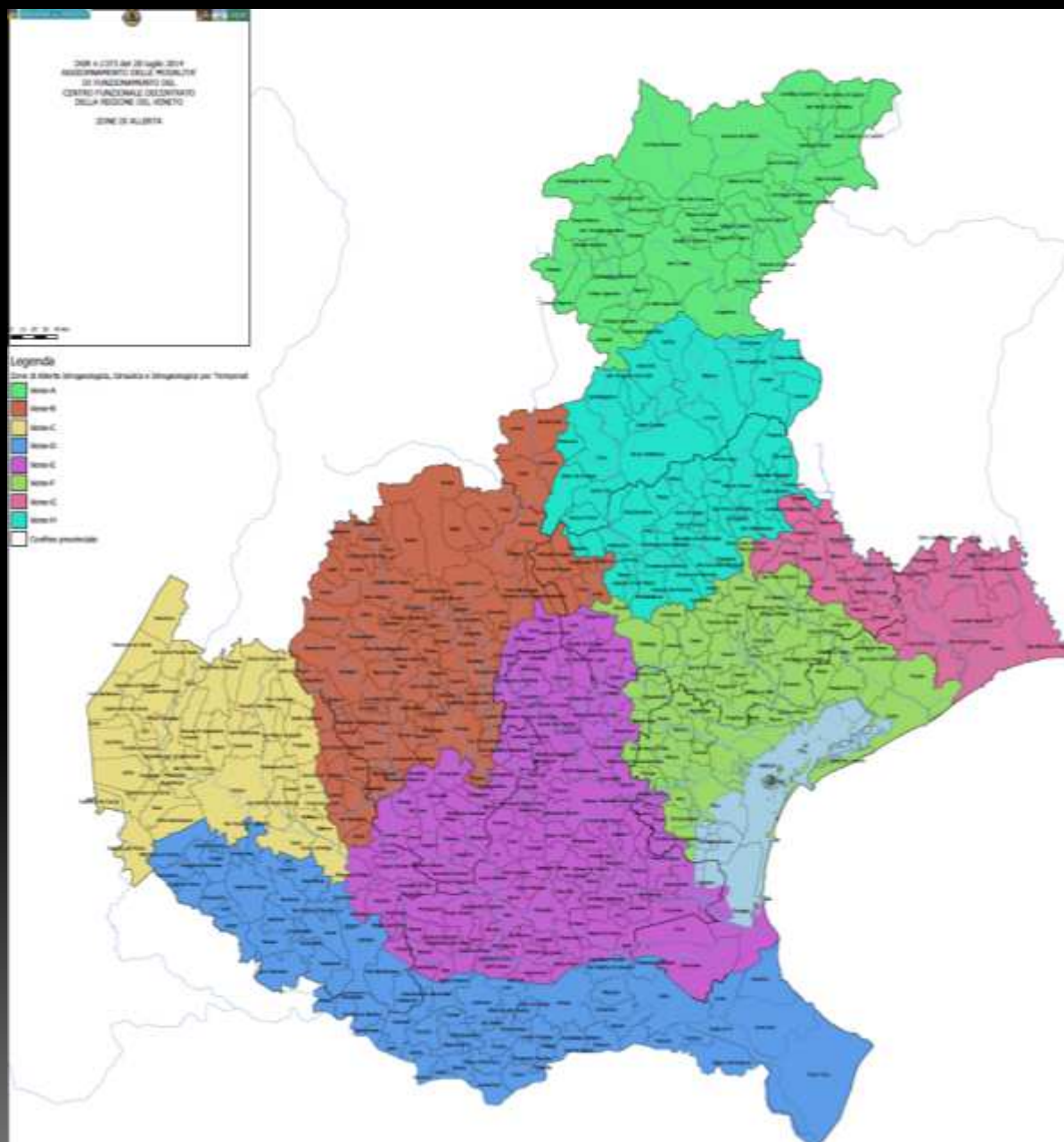
NORMATIVA



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

AREE DI ALLERTA

8 zone d'allerta
Per ciascuna delle
quali
è stabilito un sistema
di **soglie di
riferimento**
a cui corrispondono
predefiniti **scenari
d'evento**



PREMESSE

ZONE E SOGLIE

CRITICITÀ E ALLERTA

PREVISIONE

MODELLISTICA

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

ALTRI RISCHI

NORMATIVA



RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO

SCENARI ED EFFETTI

La criticità di un evento è classificata in 3 diversi livelli di allerta:

ALLERTA GIALLA

ALLERTA ARANCIONE

ALLERTA ROSSA

A ogni livello corrispondono, con gradualità, specifici **scenari di evento con effetti** e **danni attesi**, diversificati per probabilità, diffusione e impatto.





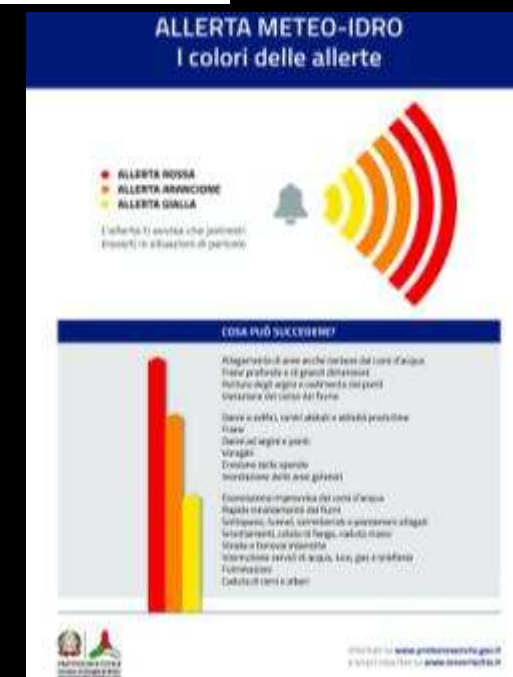
RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO

SCENARI ED EFFETTI

DETTAGLIO

Si riportano di seguito la descrizione dettagliata degli **scenari** e gli **effetti / danni** attesi

DPCM 27/02/2004 e ss.mm.ii.



ALLERTA	CRITICITA'	DESCRIZIONE SCENARIO	EFFETTI E DANNI
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni locali



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
gialla	ordinaria	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
		Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento.	Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Si possono verificare fenomeni localizzati di: incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
arancione	moderata	Si possono verificare fenomeni diffusi di: • instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; • frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; • significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; • innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: • allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; • danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; • interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; • danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; • danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:
		Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggior intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	
		Si possono verificare fenomeni diffusi di: • significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; • fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	• danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; • rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; • danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; • innesco di incendi e lesioni da fulminazione.



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
rossa	elevata	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: • instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; • frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; • ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; • rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; • occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: • danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; • danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; • danni a beni e servizi; • danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; • rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; • danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; • innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: • piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

Non è previsto un codice di allerta rossa per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi



RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

All'esito della valutazione di criticità, la **Protezione Civile della Regione del Veneto** dirama, tramite il CFD, un messaggio di allertamento che comunica la **FASE OPERATIVA** attivata per la propria struttura.

ALLERTA	FASI OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE (secondo quanto previsto dai piani comunali di PC o da direttive del DPC)
VERDE	Cessazione della procedura di allerta. Svolgimento delle periodiche opere di monitoraggio del territorio.
GIALLA	<u>FASE DI ATTENZIONE</u> Verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema di PC. Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIONE	<u>FASE DI PRE-ALLARME</u> Attivazione COC/COM (anche in forma ridotta) Primo Coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSA	<u>FASE DI ALLARME</u> Attivazione di tutte le forze disponibili, secondo le procedure previste dai piani di emergenza, Coordinamento delle attività di assistenza e soccorso alla popolazione.

PREMESSE

ZONE E SOGLIE

CRITICITÀ E ALLERTA

PREVISIONE

MODELLISTICA

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

ALTRI RISCHI

NORMATIVA



COME AVVIENE LA GESTIONE DELLE ALLERTE

DPCM 27/02/2004 e ss.mm.ii.



FASE PREVISIONALE: in cui si fanno tutte le valutazioni meteorologiche e idrologiche al fine di interpretare i possibili effetti al suolo

BOLLETTINI METEO PREVISIONALI

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

AVVISO DI CRITICITA'

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA: in cui si segue l'evoluzione del fenomeno meteorologico e degli effetti al suolo

BOLLETTINI DI NOWCASTING

AGGIORNAMENTI DEGLI AVVISI

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA



DETTAGLIO CRITERI EMISSIONE CRITICITA' PER TEMPORALI

Il rischio temporali considera le conseguenze dovute da un insieme di fenomeni intensi, forti rovesci di pioggia, fulmini, raffiche di vento, spesso grandine, a volte trombe d'aria.



PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI

- Fenomeni **irregolari**, sia nello **spazio** (estrema localizzazione) che nel **tempo** (durata spesso molto breve), e risultano pertanto tra i più difficili da prevedere
- Si può prevedere se esistono **condizioni** per la formazione di temporali intensi
- Non è possibile prevedere con anticipo significativo: l'esatta **tempistica** dei temporali, le **località** interessate

CONSEGUENZA NELLA PREVISIONE DEL RISCHIO TEMPORALI

VISIONE PROBABILISTICA

- Si cerca di quantificare la **probabilità** che si verifichino temporali all'interno di una certa area
- Si cerca di prevedere la loro **diffusione** spaziale (locali/sparsi o diffusi/organizzati)
- In base alla **combinazione di PROBABILITA' e DIFFUSIONE** si stabilisce il **livello di criticità**.

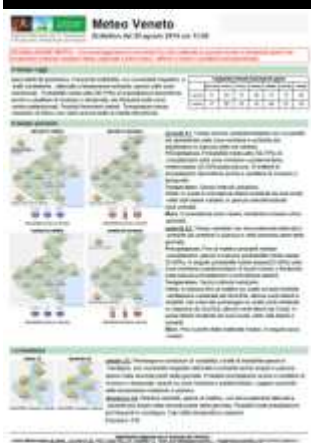


ATTIVITA' ORDINARIA

Monitoraggio
e previsione



**Bollettino
MeteoVeneto**



ATTIVITA' STRAORDINARIA

Prima dell' evento

Previsione e
valutazione
evento



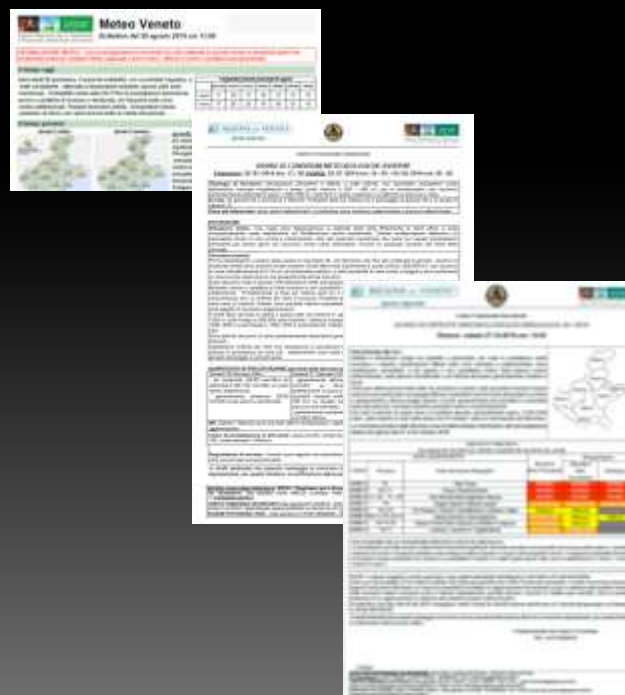
**Precipitazioni
previste
Output modelli**



Emissione documenti



**Segnalazione meteo
o Avviso Meteo
AVVISO DI CRITICITÀ**



Durante l'evento

Monitoraggio

**Aggiornamento
previsionale:
scenario
complessivo +
nowcasting**



**Bollettino
nowcasting**



**RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI**

arpav **Meteo Veneto**
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
 Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

Il tempo oggi:
venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali fenomeni intensi sull'area dolomitica.

Il tempo previsto

sabato 26. Sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme sulle zone montane dalle ore centrali. Precipitazioni. Probabilità nulla o molto bassa (0-5%) sulle zone prealpine e bassa (5-25%) su quelle dolomitiche di locali fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale dal pomeriggio, per il resto precipitazioni assenti. Temperature. In aumento specie le massime, fino a valori sopra la norma. Venti. In quota deboli o a tratti moderati dai quadranti

Temperature rilevate venerdì 25 agosto							
	Monte	Monte	Monte	Monte	Monte	Monte	Monte
	Monte	Monte	Monte	Monte	Monte	Monte	Monte
Venerdì	12	13	np	18	22	np	np
Sabato	26	29	29	29	27	29	28

ATTIVITA' ORDINARIA

servizio quotidiano
di previsione meteorologica

SCENARIO PER TEMPORALINTENSI

arpav **Meteo Veneto**
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
 Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

Il tempo oggi

venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali fenomeni intensi sull'area dolomitica.

Il tempo previsto



REGIONE DEL VENETO



arpav

RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI



arpav

Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 6 settembre 2017
Aggiornamento delle ore 16.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

SEGNALAZIONE METEO - Dalla serata di mercoledì 6 fino alle prime ore di venerdì 8 condizioni di instabilità con precipitazioni sparse e irregolari anche a carattere di rovescio o temporale. Non si escludono locali fenomeni intensi con forti rovesci, che in alcuni casi potranno essere persistenti/frequenti e dare luogo a quantitativi di piogge anche consistenti, sulle zone orientali di Prealpi, fascia pedemontana e pianura e sulla costa.

Il tempo oggi

mercoledì 6 pomeriggio. Parzialmente nuvoloso con maggiori tratti soleggiati sulla pianura meridionale. Tendenza all'aumento della nuvolosità specie sui settori orientali fino a cielo molto nuvoloso/coperto in serata. Possibili precipitazioni locali, anche a carattere di rovescio o temporale specie sulle zone orientali della regione. Temperature massime in prevalenza stazionarie.

Temperature rilevate mercoledì 6 settembre							
	BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VERONA
Max°C	13	15	16	15	17	14	14
Min°C	23	25	27	25	25	27	28

Il tempo previsto

giovedì 7 mattina



giovedì 7 pomeriggio



giovedì 7. Tempo variabile in montagna con schiarite alternate ad annuvolamenti. In pianura in prevalenza instabile con nuvolosità cumuliforme irregolare con parziali e temporanee schiarite.



arpav

Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 6 settembre 2017
Aggiornamento delle ore 16.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

SEGNALAZIONE METEO - Dalla serata di mercoledì 6 fino alle prime ore di venerdì 8 condizioni di instabilità con precipitazioni sparse e irregolari anche a carattere di rovescio o temporale. Non si escludono locali fenomeni intensi con forti rovesci, che in alcuni casi potranno essere persistenti/frequenti e dare luogo a quantitativi di piogge anche consistenti, sulle zone orientali di Prealpi, fascia pedemontana e pianura e sulla costa.

Il tempo oggi



Attenibilità previsione: Discreta

Attenibilità previsione: Discreta

La tendenza

sabato 9



Attenibilità previsione: Scarsa

domenica 10



Attenibilità previsione: Scarsa

sabato 9. Tempo da variabile a instabile con cielo inizialmente poco nuvoloso ma aumento della nuvolosità fino a cielo molto nuvoloso in serata. Moderata attività cumuliforme sui rilievi. Nella mattinata precipitazioni generalmente assenti, in seguito probabili rovesci e temporali sparsi, specie in serata, più frequenti su Prealpi e zone pedemontane.

In pianura temperature stazionarie in entrambi i valori estremi; in montagna probabile aumento delle massime e calo delle minime.

domenica 10. Tempo instabile/perturbato specie nella prima parte della giornata, in seguito variabile. Cielo molto nuvoloso/coperto con tendenza al diradamento in serata ove saranno possibili ampie schiarite ad iniziare dalle zone occidentali.

Probabili precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale e con quantitativi consistenti specie sulle zone centro-settentrionali. In serata possibile attenuazione e diradamento dei fenomeni. Temperature in calo in entrambi i valori estremi.

Quota neve in abbassamento fino a 2500 m.

Ventilazione in aumento dai quadranti meridionali fino a venti moderati.

Previsore: Massimo Enrico Ferraro.

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Teolo - Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD). Tel.: 0499068111. email: cmr.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 049 8299309 (Opzione 1)
Centro Valanghe di Arabba - Via Pradè 5, 32030 Linaia (BL). Tel.: 0438 755711. Fax: 0438 76319. email: cva@arpa.veneto.it

ATTIVITA' STRAORDINARIA

SEGNALAZIONE METEO

www.arpa.veneto.it



RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI



Meteo Veneto

Bollettino del 8 settembre 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

AVVISO METEO - Tra la serata di sabato e le prime ore di martedì tempo instabile/perturbato con precipitazioni frequenti e diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. Saranno probabili fenomeni localmente intensi. I quantitativi di pioggia saranno in genere abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Il tempo oggi

venerdì 8 pom/sera. Ampi tratti soleggiati alternati a nuvolosità irregolare, in aumento verso sera specie su zone montane e pedemontane. Precipitazioni generalmente assenti salvo una bassa probabilità di qualche locale modesta pioggia in serata. Temperature massime stazionarie o in locale aumento.

Temperature rilevate venerdì 8 settembre							
BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VIRONEA	VICENZA	VERONA
14	15	15	13	15	15	13	13
21	23	22	24	23	23	23	23

Il tempo previsto



sabato 9. Al mattino variabilità con ampi tratti di sereno soprattutto in pianura, alternati a nuvolosità irregolare. In serata nuvolosità in aumento fino a cielo molto nuvoloso in



Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 8 settembre 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

AVVISO METEO - Tra la serata di sabato e le prime ore di martedì tempo instabile/perturbato con precipitazioni frequenti e diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. Saranno probabili fenomeni localmente intensi. I quantitativi di pioggia saranno in genere abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Il tempo oggi



nuvoloso o coperto.

Precipitazioni. Probabilità alta (75-100%) di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, con possibili fenomeni localmente intensi. Probabili quantitativi anche abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Temperature. Temperature minime in leggero aumento in pianura, in lieve calo in montagna; massime in diminuzione. Venti. Venti in quota tesi, a tratti forti dai quadranti meridionali. In pianura moderati nord-orientali sulle zone interne, moderati/tesi sud-orientali sulla costa e zone limitrofe. Mare. Da mosso a molto mosso o agitato al largo.

La tendenza



lunedì 11. Evoluzione incerta. Probabilmente il tempo risulterà instabile/perturbato con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Temperature minime senza variazioni di rilievo, massime in leggero aumento.

martedì 12. Al mattino tempo variabile con annuvolamenti più consistenti nelle prime ore, associati a residue precipitazioni. Tendenza a schiarite via via più ampie nel corso della giornata. Temperature minime in calo anche sensibile e raggiunte in serata, massime senza variazioni di rilievo.

Previsore: LL

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 18 e alle ore 8 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Teolo - Via Mercanti 55, 35037 Teolo (PD). Tel.: 049/968111. email: cmr.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 046/8239599 (Opzione 1)
Centro Valsugana di Arabba - Via Pradè, 5 32030 Livinalunga (BL). Tel.: 0436/75571. Fax: 0436/75570. email: cval@arpa.veneto.it

ATTIVITA' STRAORDINARIA

AVVISO METEO



REGIONE DEL VENETO



RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI

ATTIVITA' STRAORDINARIA

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE



AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

Emissione: 09/ 12/ 17 ore: 13 : 30 Validità: 10/ 12/ 17 ore: 12 : 00 – 13/ 12/ 17 ore: 00 : 00

SINTESI

Tipologia di fenomeni. Nevicate anche a bassa quota (pianura e fondovalle prealpini) domenica, con limite neve in forte rialzo lunedì. Venti meridionali fortissimo forti in quota, a tratti forti sulla costa/zone limitrofe. Precipitazioni estese e abbondanti sulle zone montane e pedemontane (con nevicate abbondanti in alta quota).

Durata evento. Per le nevicate a bassa quota tra il pomeriggio di domenica e le prime ore di lunedì 11. Per i venti in montagna da domenica 10 mattina a martedì 12 pomeriggio; per i venti sulla costa dalle ore centrali di lunedì a quelle di martedì. Per le precipitazioni abbondanti le giornate di lunedì e martedì.

Zone più interessate. Per le nevicate a bassa quota tutta la regione; per i venti forti i rilievi, la zona costiera e pianura limitrofa; per le precipitazioni abbondanti le zone montane e pedemontane.

DESCRIZIONE

Situazione meteo. Una vasta depressione sull'Europa settentrionale si estenderà verso il Mediterraneo occidentale determinando in quota, tra domenica e martedì, forti correnti meridionali di aria umida e più mita, con precipitazioni estese e anche abbondanti sulle zone montane e pedemontane, inizialmente nevose a bassa quota, nonché forti venti.

FENOMENI PREVISTI

NEVicate A BASSA QUOTA.

Le prime precipitazioni, in genere deboli, interesseranno la regione a partire dal pomeriggio di domenica, con neve anche nelle valli prealpine e in pianura; a partire dalla serata è previsto un rapido innalzamento del limite delle nevicate ad iniziare da sud, con precipitazioni che tenderanno a mutare in pioggia dapprima sulla pianura meridionale e zone costiere, in seguito sulla pianura interna, zone pedemontane e infine anche nelle vallate prealpine.

In particolare le precipitazioni saranno in prevalenza: a carattere di pioggia o pioggia mista a neve sulla pianura sud orientale; a carattere di neve o pioggia mista a neve sul resto della pianura, con probabilità di neve in aumento andando dalla costa verso l'interno e con tendenza a mutare in pioggia dalla tarda serata; a carattere di neve nelle vallate prealpine e sulle zone pedemontane fino alle prime ore di lunedì con successiva tendenza a mutare in pioggia. Gli accumuli di neve al suolo saranno estremamente variabili e di difficile quantificazione; indicativamente si potranno avere accumuli temporanei dell'ordine di: 1-5 cm sulla pianura, localmente anche 5-10 cm sulle zone più interne, sulla pedemontana e in prossimità dei colli; 5-15 cm nelle vallate prealpine.

VENTI. I venti in quota, in prevalenza da Sud-Ovest o da Sud, si intensificheranno dalla mattinata di domenica a partire dalle quote più alte, fino a diventare da forti a molto forti, specie alle quote più alte, fino al pomeriggio di martedì. Sulla costa e sulla pianura limitrofa sono previsti dei rinforzi di Sirocco, a tratti anche forti, dalle ore centrali di lunedì fino al pomeriggio di martedì.

PRECIPITAZIONI. Dal mattino di lunedì rapido innalzamento del limite neve, dapprima sui rilievi prealpini (fino a 1400-1700 m) e poi anche sulle Dolomiti (1200-1500 m). Le precipitazioni si intensificheranno sulle zone montane e pedemontane, con fenomeni anche moderati o a tratti forti tra il pomeriggio di lunedì e la mattinata di martedì e con quantitativi complessivamente anche abbondanti. Martedì è previsto un abbassamento della quota delle nevicate (1100-1400 m sulle Prealpi e 800-1100 m sulle Dolomiti). Una quantificazione più dettagliata dei quantitativi di precipitazione sarà oggetto di successivo aggiornamento.

Segnalazioni di servizio: l'evento sarà seguito con particolare attenzione anche tramite il servizio di reperibilità meteo (ai numeri: 335-7081736 o 730), attivando eventualmente un servizio continuativo in corrispondenza delle fasi con precipitazioni più consistenti (previste tra lunedì e martedì).

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la riceuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Meteorologico di Tesolo
Per informazioni: Sala operativa 041 2794012 (Centralino 041 2794011) - Reperibilità 335 7081730/36 - info@centrofunzionale.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - 4019 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di condizioni meteorologiche avverse pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/rischioCFC>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. 800900009 - 041 2794013
Sala operativa@regione.veneto.it protezione.civile@regione.veneto.it

← Dati sintetici dell'evento atteso

← Descrizione generale

← Descrizione particolareggiata evento atteso

← Quantitativi di precipitazione previsti

← Segnalazioni di servizio

← Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



REGIONE DEL VENETO



arpav



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 48 / 2021

Emesso domenica 22-08-2021 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:

Dal pomeriggio/sera di oggi domenica 22/8 crescente instabilità con rovesci e temporali sparsi a partire dalle Dolomiti in successiva estensione dalla sera dapprima su Presipi e pedemontana e nel corso della notte/primo mattino di domani lunedì 23/8 anche su parte della pianura. Nelle ore centrali di domani sarà inoltre possibile una nuova fase di instabilità con locali rovesci o temporali specie su pianura e costa accompagnati da rinforzi di Bora.

Non esclusi locali fenomeni intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate).

Si rimanda alla Valutazione della situazione idrogeologica ed idraulica per il dettaglio orario della criticità prevista.

Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti



CRITICITA' PREVISTA

DA domenica 22-08-2021 ore: 14:00 A lunedì 23-08-2021 ore: 18:00

ZONE ALLERTAMENTO

CODICE	Province	Nome del bacino idrografico	Idrogeologica		
			Idraulica Rete Principale	Idraulica Rete Secondaria	Geologica
VE-NE-A	BL	Alto Piave	VERDE	GIALLA	GIALLA
VE-NE-H	BL-TV	Piave Pedemontana	VERDE	GIALLA	GIALLA
VE-NE-B	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	VERDE	GIALLA	GIALLA
VE-NE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	VERDE	GIALLA	GIALLA
VE-NE-D	RO-VR	Po-Fissero-Tartaro-Cana Bianca e Basso Adige	VERDE	GIALLA	GIALLA
VE-NE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta-Bacchiglione	VERDE	GIALLA	GIALLA
VE-NE-F	VE-TV-PD	Basso Piave-Sile e Bacino sciolante in laguna	VERDE	GIALLA	GIALLA
VE-NE-G	VE-TV	Liverza, Livenza e Tagliamento	VERDE	GIALLA	GIALLA

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:

Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema di drenaggio urbano e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-H, Vene-B e Vene-C.

Considerata l'evoluzione meteorologica attesa, si precisa che:

L'Allerta Gialla su Vene-A, Vene-B, Vene-C, Vene-H è prevista dalle ore 14:00 del 22/08 alle ore 08:00 del 23/08.

L'Allerta Gialla su Vene-D, Vene-E, Vene-F, Vene-G è prevista dalle ore 00:00 alle ore 18:00 del 23/08.

NOTE: i comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del D.D.R. n.118 del 24/10/2014.

E' attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo.

Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ai diritti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFDVS

STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione: Ufficio del Sostituto e della Guida

Per informazioni: Tel. 041 2792327 - fax 041 2792324 - 3498108445 - email: dff@regione.veneto.it

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sede operativa TEL. 041 2794012 - fax 041 2794015 - 4016 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it

Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet sul sito: <http://www.regione.veneto.it/direzioneCFD>

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE SICUREZZA E POLIZIA LOCALE - Sede operativa CO.REM. Tel. 800990000 - 041 2794013 email: sala.operativa@regione.veneto.it

protezione.civile@regione.veneto.it

RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO AVVISO DI CRITICITA'

← Previsione meteo

Eventuale Scenario per temporali forti
La valutazione della criticità in tale caso, è da intendere in termini **qualitativi** e affetta da incertezza considerevole

← Livelli di criticità

← commento idraulico e idrogeologico

← note

← Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



AVVISO DI CRITICITA'

E' in fase di modifica il layout dell'Avviso di criticità idrogeologica e idraulica.

Il nuovo documento conterrà la Criticità Idraulica, la Criticità Idrogeologica e la Criticità Idrogeologica per Temporalità.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 63 / 2018

Emissa sabato 27-10-2018 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:
Sabato e domenica, tempo da instabile a perturbato con cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto; precipitazioni diffuse sulle zone montane e pedemontane, dove risulteranno consistenti, e più sparse e con quantitativi minori sulla pianura centro settentrionale; sulla pianura meridionale e sul litorale fenomeni generalmente modesti e locali.
Dopo una attenuazione nella notte tra domenica e lunedì, nella giornata di lunedì il tempo sarà di nuovo perturbato con piogge diffuse e quantitativi anche molto abbondanti sui rilievi e pedemontani; altrove piogge sparse o locali, generalmente più probabili e consistenti sulla alta pianura, ovunque saranno possibili rovesci e locali temporali.
Per tutto il periodo la quota neve si mantiene elevata, generalmente sopra i 2000-2400 metri, salvo eccezioni in valle della pianura, dove la quota neve è molto minore.

La criticità prevista sulle diverse zone di allerta fanno riferimento alle precipitazioni attese nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018.

CRITICITA' PREVISTA
DA lunedì 29-10-2018 ore: 00:00 A martedì 30-10-2018 ore: 24:00

ZONE ALLERTAMENTO

CODICE	Provincia	Nome del bacino idrografico	Idraulica		Idrogeologica	
			Rete Principale	Rete Secondaria	Idraulica	Geologica
VENE-A	BL	Alto Piave	ROSSA	ROSSA	ROSSA	ROSSA
VENE-B	BL-TV	Piave Pedemontana	ROSSA	ROSSA	ROSSA	ROSSA
VENE-H	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	ROSSA	ROSSA	ROSSA	ROSSA
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	ARANCIONE	ARANCIONE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-D	RO-VR	Po-Fisero-Tartaro-Canaleda e Basso Adige	GIALLA	GIALLA	GIALLA	GIALLA
VENE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta - Bacchiglione	ARANCIONE	GIALLA	GIALLA	GIALLA
VENE-F	VE-TV-PD	Basso Piave, Sile e Bacino adriatico in laguna	ARANCIONE	GIALLA	GIALLA	GIALLA
VENE-G	VE-TV	Livenza, Lemene e Tagliamento	ARANCIONE	ARANCIONE	ARANCIONE	ARANCIONE

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:
Le precipitazioni previste potranno determinare incrementi significativi dei livelli idromeetrici nei principali corsi d'acqua della regione. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-H, Vene-B e Vene-C.

NOTE:
I comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del DGR n.119 del 24/10/2014.
Dalle ore 8.00 di sabato 27/10 è attivo il presidio H24 della sala operativa del Centro Funzionale Decentrato. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo. Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni.
Si specifica che fino alle 06 del 29/10 rimangono validi i livelli di criticità indicati nell'Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica n. 62 del 25/10/2018.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFDEP

STRUTTURA RESPONSABILE E ABBANDONATA: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione, Ufficio del Capo
Via S. Maria della Salute, 156 - 30134 - 3403000445 - email: cfdepe@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL.041 2794012 - fax:041 2794013 - 4019 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet sul sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/cfde>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CD-REM: TEL.200980020 - 041 2794010 email sala.operativa@regione.veneto.it
protezione.civile@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 89 / 2021

Emissa lunedì 01-11-2021 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:
Un'ampia e profonda saccatura, estesa dalle Isole Britanniche, interessa la regione con un flusso umido e instabile dai quadranti meridionali nel pomeriggio/sera di lunedì 1 e sarà poi seguita da una fase di pausa nella giornata di martedì 2. Tale depressione interesserà poi la regione anche mercoledì.
Nel pomeriggio/sera di lunedì 1 sono previste precipitazioni estese e persistenti, specie sulle zone centro settentrionali, anche a carattere di forte rovescio e temporale. Probabili quantitativi abbondanti sulle zone montane, pedemontane, centronali e pianura nordorientale. Fenomeni più discontinui e di minore entità sulla pianura meridionale, anche se saranno comunque possibili dei rovesci anche temporaleschi. Limite della neve inizialmente superiore a 2400 m, in abbassamento in serata specie sulle Dolomiti.

CRITICITA' PREVISTA
DA lunedì 01-11-2021 ore: 14:00 A martedì 02-11-2021 ore: 08:00

ZONE ALLERTAMENTO

CODICE	Provincia	Nome del bacino idrografico	Idraulica	Idrogeologica	Idrogeologica per Temporalità
VENE-A	BL	Alto Piave	VERDE	GIALLA	VERDE
VENE-H	BL-TV	Piave Pedemontana	VERDE	GIALLA	VERDE
VENE-B	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	VERDE	GIALLA	VERDE
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	VERDE	GIALLA	VERDE
VENE-D	RO-VR	Po-Fisero-Tartaro-Canaleda e Basso Adige	VERDE	GIALLA	VERDE
VENE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta - Bacchiglione	GIALLA	ARANCIONE	VERDE
VENE-F	VE-TV-PD	Basso Piave, Sile e Bacino adriatico in laguna	GIALLA	ARANCIONE	VERDE
VENE-G	VE-TV	Livenza, Lemene e Tagliamento	GIALLA	ARANCIONE	VERDE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AL SISTEMA FOGNARIO E AL SISTEMA IDRICO:
Le precipitazioni previste potranno determinare incrementi significativi dei livelli idromeetrici nei principali corsi d'acqua della regione. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-H, Vene-B e Vene-C.
Vista la durata del fenomeno, si potrebbero sviluppare nelle reti di drenaggio locale e nei corsi d'acqua con bacino di piccola dimensione fenomeni di piena.

NOTE:
E' attivo il presidio H24 del Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo. Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni.
Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFDEP

STRUTTURA RESPONSABILE E ABBANDONATA: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione, Ufficio del Capo
Via S. Maria della Salute, 156 - 30134 - 3403000445 - email: cfdepe@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL.041 2794012 - fax:041 2794013 - 4019 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet sul sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/cfde>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CD-REM: TEL.200980020 - 041 2794010 email sala.operativa@regione.veneto.it
protezione.civile@regione.veneto.it



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 27/10/18 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Avviso di Condizioni Meteo Avverse emesso il 26/10/2018, e preso atto dell'Avviso di Criticità idrogeologica e Idraulica n.63/2018 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 14:00, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

FASI OPERATIVE								
valide DA: 29/10/2018 ore: 00:00 A: 30/10/2018 ore 24:00								
Criticità	Zona di allertamento							
	Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA Rete Principale	ALLARME	ALLARME	ALLARME	Preallarme*	Attenzione*	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*
IDRO- GEOLOGICA	IDRAULICA Rete Secondaria	ALLARME	ALLARME	ALLARME	Preallarme*	Attenzione*	Attenzione*	Preallarme*
	GEOLOGICA	ALLARME	ALLARME	ALLARME	Preallarme*	Attenzione*		

NOTE: (*) da riconfigurare, a livello locale, in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni.
N.B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Si raccomanda alle Sale Operative delle Province di inviare alla Scrivente Struttura, ogni 3 ore, fino al cessare dello stato di allarme, una nota informativa circa l'evoluzione dei fenomeni in atto.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area. Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

E' attiva la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). E in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica. Il Responsabile del Centro Funzionale

Ing. Luca Soppelsa

CFD/MZ

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede: di Via Paduani, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivile@poliziadec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.Em. - 800990009 - 041 2794013 - sala.operativa@regione.veneto.it -
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>

RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Premesse

FASE OPERATIVA ATTIVATA DALLA
STRUTTURA REGIONALE
di riferimento

per la struttura locale di PC

Indicazioni generali sulle azioni
da compiere in funzione del livello
di allerta emesso

Riferimenti della struttura
responsabile dell'emissione
dell'avviso

PREMESSE

ZONE E SOGLIE

CRITICITÀ

PREVISIONE

MODELLISTICA

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

ALTRI RISCHI

NORMATIVA



Modellistica numerica idrologica-idraulica **IMAGe** **REPORTISTICA**

Il sistema IMAGe produce in automatico, per ciascuno dei corsi d'acqua, un

REPORT SINTETICO: una tabella che indica, tramite una scala cromatica, qual è lo scenario idrometrico previsto presso alcune sezioni di riferimento nei singoli intervalli temporali di previsione;

Qualora il **Report** delinei per almeno una delle sezioni di riferimento uno scenario uguale o superiore al primo, dopo valutazione interna, si attiva la eventuale diffusione della reportistica secondo specifiche procedure.

REPORT SINTETICO viene **pubblicato** sul sito ufficiale della Regione del Veneto
www.regione.veneto.it/avvisiCFD
[invioSMS](#)



REGIONE DEL VENETO



arpav

Modellistica numerica idrologica-idraulica **IMAGe** relativa al Sistema **Brenta–Bacchiglione–Muson**

REPORT SINTETICO



REGIONE DEL VENETO



MODELLO DI PREVISIONE DEL F. BRENTA
REPORT SIMULAZIONE N. 605 - 15/11/2019 10:00
Dati meteorologici ARPAV del 15/11/2019 01:00 al 15/11/2019 10:00
Prestazioni motore COSMOS del 15/11/2019 00:00 UTC



Scenario idrometrico previsto
Da 15/11/2019 00:00 a 17/11/2019 00:00 (ora solare)

Sezioni	Catena prevista (15/11/2019 00:00)	15/11/2019 00:00	15/11/2019 06:00	15/11/2019 12:00	15/11/2019 18:00	16/11/2019 00:00	16/11/2019 06:00	16/11/2019 12:00	16/11/2019 18:00	17/11/2019 00:00
1 Brenta a Bertone	15/11/2019 00:00	0	1	2	3	3	1	1	1	3
2 Brenta a Curtarolo	15/11/2019 00:00	0	0	0	0	2	2	1	1	1
3 Brenta a Pontevedigara	15/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Brenta a Sira	15/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	1	1	0	0
5 Brenta a Corte	16/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	1	1	1	1
6 Brenta a Cal Pasque	16/11/2019 00:00	0	0	0	0	1	2	1	3	3

Divisione Idrologia 15/11/2019 11:00 - 16/11/2019 00:00
Area: Polesine e Fiume del Po - Direzione Provinciale Civile e Polizia Locale
Ufficio: Idrologia e Protezione Civile
Tutti gli indirizzi: 30-30075 Montebelluna (TV) - Tel. 0422/779400 - Fax 0422/779401
Internet: www.arpav.it - E-mail: info@arpav.it - protezione.civile@arpav.it - protezione.civile@arpav.it



REGIONE DEL VENETO



MODELLO DI PREVISIONE DEL F. BACCHIGLIONE
REPORT SIMULAZIONE N. 605 - 15/11/2019 10:00
Dati meteorologici ARPAV del 15/11/2019 01:00 al 15/11/2019 10:00
Prestazioni motore COSMOS del 15/11/2019 00:00 UTC



Scenario idrometrico previsto
Da 15/11/2019 00:00 a 17/11/2019 00:00 (ora solare)

Sezioni	Catena prevista (15/11/2019 00:00)	15/11/2019 00:00	15/11/2019 06:00	15/11/2019 12:00	15/11/2019 18:00	16/11/2019 00:00	16/11/2019 06:00	16/11/2019 12:00	16/11/2019 18:00	17/11/2019 00:00
1 Bacchiglione a Ponte degli Angeli	15/11/2019 00:00	0	1	1	2	2	1	1	1	0
2 Bertone a S. Agostino	15/11/2019 00:00	0	0	1	1	1	1	1	1	0
3 Tesina a Bolzano Visentino	16/11/2019 00:00	0	0	0	1	1	1	1	0	0
4 Bacchiglione a Longare (Idrometrico)	16/11/2019 00:00	0	0	0	1	2	2	2	1	1
5 Bacchiglione a Ponte Montegalea	16/11/2019 00:00	0	0	0	1	2	1	1	1	2
6 Bacchiglione a Patara	16/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	1	1	2	2
7 Bacchiglione a Corte Kennedy	16/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	1	1	1	1
8 Bacchiglione a Rosieria	17/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	0	0	1	1
9 Bacchiglione a Portofoglio	17/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	0	0	0	1
10 Bacchiglione a Cal Bianca	17/11/2019 00:00	0	0	0	0	0	0	0	1	1

Divisione Idrologia 15/11/2019 11:00 - 16/11/2019 00:00
Area: Polesine e Fiume del Po - Direzione Provinciale Civile e Polizia Locale
Ufficio: Idrologia e Protezione Civile
Tutti gli indirizzi: 30-30075 Montebelluna (TV) - Tel. 0422/779400 - Fax 0422/779401
Internet: www.arpav.it - E-mail: info@arpav.it - protezione.civile@arpav.it - protezione.civile@arpav.it



REGIONE DEL VENETO



MODELLO DI PREVISIONE DEL F. MUSON DEI SASSI
REPORT SIMULAZIONE N. 605 - 15/11/2019 10:00
Dati meteorologici ARPAV del 15/11/2019 01:00 al 15/11/2019 10:00
Prestazioni motore COSMOS del 15/11/2019 00:00 UTC



Scenario idrometrico previsto
Da 15/11/2019 00:00 a 17/11/2019 00:00 (ora solare)

Sezioni	Catena prevista (15/11/2019 00:00)	15/11/2019 00:00	15/11/2019 06:00	15/11/2019 12:00	15/11/2019 18:00	16/11/2019 00:00	16/11/2019 06:00	16/11/2019 12:00	16/11/2019 18:00	17/11/2019 00:00
1 Muson a Castel Franco	15/11/2019 00:00	0	0	1	1	1	1	0	0	0
2 Muson a Castel Franco	15/11/2019 00:00	0	0	1	1	1	1	0	0	0
3 Muson a Lomigaglia	15/11/2019 00:00	0	0	0	2	2	0	0	0	0
4 Muson a Camporotondo	16/11/2019 00:00	0	0	0	2	2	0	0	0	0
5 Muson a Ponte Perotto	16/11/2019 00:00	0	0	0	1	1	0	0	0	0

Divisione Idrologia 15/11/2019 11:00 - 16/11/2019 00:00
Area: Polesine e Fiume del Po - Direzione Provinciale Civile e Polizia Locale
Ufficio: Idrologia e Protezione Civile
Tutti gli indirizzi: 30-30075 Montebelluna (TV) - Tel. 0422/779400 - Fax 0422/779401
Internet: www.arpav.it - E-mail: info@arpav.it - protezione.civile@arpav.it - protezione.civile@arpav.it